Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna

AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Forlì-Cesena

II trimestre 2023

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti

DIREZIONE
Paola Cicognani
Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO
Monica Pellinghelli
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna
Roberto Righetti
Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI
Matteo Michetti, Claudio Mura
ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI
Giuseppe Abella
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER
Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli
Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 16 novembre 2023.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 giugno 2023

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alla conseguente spirale inflazionistica, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, a partire dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e delle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL[1].

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura dell'EUROSTAT e recepite dall'ISTAT[2].

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (per il livello territoriale provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*)[3].

INDICE

L'impatto della spirale inflazionistica sul lavoro dipendente al 30 giugno 2023 3

Avvertenze 3

Principali evidenze statistiche 4

Tavole e figure 6

Nota metodologica 13

Glossario 14

[1] A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al III trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022.* 20 dicembre 2022.

[2] Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition.* 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note.* 26 marzo 2020.

[3] Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, va ricordato che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta primariamente a determinare:

- ☐ quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) destagionalizzato[4];
- ☐ quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto[5].

Quadro d'insieme

- ☐ In provincia di Forlì-Cesena, dopo la dinamica positiva dei flussi contrattuali destagionalizzati di lavoro dipendente nel primo trimestre 2023, è seguito un secondo trimestre caratterizzato dalla diminuzione delle attivazioni e delle cessazioni (Tavola 1). Le attivazioni di contratti di lavoro dipendente hanno subito una contrazione congiunturale ad aprile (-7,4% rispetto a marzo), proseguita a maggio (-5,9% rispetto ad aprile) e, a ritmo meno intenso, a giugno (-0,4% rispetto a maggio); dinamica concorde, ma più contenuta nei numeri, per le cessazioni (-3,0% ad aprile, -3,2% a maggio e -2,4% a giugno).
- ☐ Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 30 giugno 2023 evidenzia quindi un saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni in crescita di sole 68 posizioni dipendenti in più rispetto al 31 marzo 2023, che si somma alle 1.529 unità in più registrate nel primo trimestre. La debole crescita registrata nel corso del secondo trimestre nel forlivese, su cui ha sicuramente impattato l'alluvione che ha colpito tutto il territorio provinciale lo scorso maggio, contribuisce solo marginalmente alla dinamica positiva registrata nello stesso periodo nel complesso della regione, con 4.209 unità in più rispetto a fine marzo
- ☐ La dinamica recente delle assunzioni evidenzia un pieno recupero dei livelli pre-pandemici, con il riassorbimento delle conseguenze dell'epidemia che, dopo la fine del *lockdown* nel maggio di tre anni fa, aveva così fortemente condizionato l'economia e l'andamento dei flussi in ingresso e in uscita dal mercato del lavoro dipendente. Come già messo in evidenza nei precedenti report trimestrali, in provincia di Forlì-Cesena già a partire da maggio 2021 i livelli delle attivazioni di lavoro dipendente si sono riportati stabilmente sopra a quelli pre-pandemici e, in base ai dati destagionalizzati, nel mese di giugno 2023 le attivazioni complessive dei rapporti di lavoro provinciali si attestano ad un livello pari al 103,6%, rispetto alla situazione di febbraio 2020 (Figura 2), mentre tale valore è pari al 113,5% nell'industria e al 112,7% nei servizi. Solo nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca, che ha caratteristiche del tutto peculiari, il flusso mensile di attivazioni e cessazioni si mantiene ancora al di sotto del dato pre-pandemico (80,4% per quanto riguarda le attivazioni di giugno) (Figura 3).
- ☐ Al 30 giugno 2023 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 2.679 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza deducibile dai dati

[4] Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

[5] Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

grezzi, è inferiore al corrispondente valore riguardante il 2022 (+3.039 unità secondo le nuove stime) e al momento potrebbe anche sembrare plausibile, se pur leggermente sovrastimata alla luce del rallentamento congiunturale realizzato nel secondo trimestre: il saldo attivazioni-cessazioni destagionalizzato maturato in provincia di Forlì-Cesena da inizio anno e riferito quindi al primo semestre è pari a 1.597 unità (+18.156 unità nel complesso del mercato del lavoro regionale).

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La debole crescita delle posizioni dipendenti nel forlivese nel secondo trimestre del 2023 (+68 unità, dato destagionalizzato) rappresenta la sintesi dei saldi positivi nelle altre attività dei servizi (+114 unità), nell'industria in senso stretto (+84 unità), nelle costruzioni (+43 unità) e dei saldi trimestrali negativi nel commercio, alberghi e ristoranti (-128 unità) e nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca (-45 unità) (Tavola 2).
- Nel settore turistico provinciale – dove vengono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. – la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al secondo trimestre è di 93 unità in più (che si aggiungono alle 600 unità in più create nel corso del primo trimestre), interamente determinate dalla dinamica positiva del lavoro dipendente (+200 unità), che ha più che compensato quella negativa del lavoro intermittente (-106 unità) (Tavola 4, Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova un riscontro parziale negli andamenti rilevati a livello regionale[6] secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (4.209 unità nel secondo trimestre del 2023), è determinata, in misura maggiore, dagli altri servizi (+1.763 unità) e dal commercio, alberghi e ristoranti (+1.563 posizioni) nonché dall'industria in senso stretto (+1.321 unità) e, in misura inferiore, dalle costruzioni (+557 posizioni). È invece negativo il contributo alla crescita regionale espresso dall'agricoltura, silvicoltura e pesca (-995 unità), settore così fortemente condizionato dalle conseguenze dell'alluvione che ha interessato la Romagna a maggio 2023. Per rendersi conto del «peso» in termini di attivazioni dei territori alluvionati sul totale dell'agricoltura regionale, basti pensare che ben il 47,2% delle attivazioni totali del settore a livello regionale tra maggio e giugno 2022 proveniva dai territori che nel 2023 sono stati colpiti dall'alluvione. A livello regionale, nel trimestre, si evidenzia anche la crescita delle posizioni di lavoro dipendenti e intermittenti nel turismo (+1.171 unità).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, alla crescita di 2.679 posizioni dipendenti rilevata in provincia attraverso i dati aggiornati a fine giugno 2023, ha contribuito principalmente l'industria in senso stretto (+946 unità) e le altre attività dei servizi (+885 unità) (Tavola 2); seguono il commercio, alberghi e ristoranti (+579 unità) e le costruzioni (+429 unità). Tale bilancio è stato parzialmente ridimensionato, dalla contrazione di 160 posizioni dipendenti in agricoltura, silvicoltura e pesca. Nel turismo il saldo annuale è pari a 288 unità, di cui 214 unità attribuibili al lavoro dipendente e 74 unità al lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel secondo trimestre 2023, in provincia di Forlì-Cesena (Tavola 3) le posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato, dopo la crescita rilevata nei primi tre mesi dell'anno (+794 unità), hanno invertito il segno della dinamica, facendo segnare una diminuzione di 524 unità. È proseguita la crescita

[6] Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – II trimestre 2023 – dati aggiornati al 30 giugno 2023.* Settembre 2023. Disponibile sul sito dell'Agenzia: https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali.

delle posizioni dipendenti a tempo indeterminato (+591 unità), che si aggiungono alle 735 posizioni create nel primo trimestre, anche in questo caso grazie al contributo determinante delle trasformazioni (1.740 unità). Per quanto riguarda il lavoro intermittente (tavola 5), tra aprile e giugno la perdita di 106 posizioni di lavoro nel turismo e stata bilanciata solo parzialmente dalla creazione di 90 posizioni nelle restanti attività economiche (con un bilancio complessivo di -16 unità).

- L'evoluzione descritta in precedenza si evince anche dalla dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi che evidenzia una corposa crescita delle posizioni a tempo indeterminato (2.890 unità in più), rispetto al calo, stimato in 211 unità in meno, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Nonostante l'evoluzione complessiva per tipologia contrattuale veda il calo tendenziale del lavoro a termine, si registra anche una leggera crescita del lavoro intermittente: 137 posizioni in più nell'ultimo anno, di cui 74 posizioni create dalle imprese turistiche e 63 nelle restanti attività economiche (Tavola 5).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo		Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
Anno	Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	18.009	4.068	13.941	7.460	7.716	-256	2,6	1,3	3,1	9,3
	Febbraio	5.022	3.784	1.238	7.364	7.283	81	-3,9	5,1	-1,3	-5,6
	Marzo	3.806	4.357	-551	5.105	7.157	-2.052	-33,9	-8,7	-30,7	-1,7
	Aprile	2.789	2.615	174	3.707	4.803	-1.096	-63,7	-46,2	-27,4	-32,9
	Maggio	4.922	3.255	1.667	4.532	4.873	-341	-41,7	-37,9	22,2	1,5
	Giugno	8.018	6.637	1.381	5.981	5.601	380	-24,2	-23,5	32,0	14,9
	Luglio	7.695	4.341	3.354	7.958	5.917	2.041	10,7	-24,2	33,1	5,6
	Agosto	4.646	6.843	-2.197	8.186	6.622	1.563	11,2	-9,9	2,9	11,9
	Settembre	9.219	10.374	-1.155	7.264	6.424	840	-2,8	-16,7	-11,3	-3,0
	Ottobre	6.342	5.369	973	7.288	6.722	567	6,3	-11,8	0,3	4,6
	Novembre	4.319	4.527	-208	6.565	6.576	-10	-7,6	-14,2	-9,9	-2,2
	Dicembre	3.002	20.175	-17.173	6.378	6.651	-273	-13,8	-1,2	-2,8	1,1
2021	Gennaio	17.382	2.905	14.477	6.440	5.866	575	-3,5	-28,6	1,0	-11,8
	Febbraio	4.671	3.196	1.475	6.730	6.417	313	-7,0	-15,5	4,5	9,4
	Marzo	4.722	3.682	1.040	6.132	6.436	-304	24,1	-15,5	-8,9	0,3
	Aprile	5.235	3.712	1.523	6.216	6.502	-287	87,7	42,0	1,4	1,0
	Maggio	8.937	5.018	3.919	7.669	7.367	302	81,6	54,2	23,4	13,3
	Giugno	11.050	9.626	1.424	8.033	7.997	36	37,8	45,0	4,7	8,5
	Luglio	7.811	5.575	2.236	8.515	7.838	677	1,5	28,4	6,0	-2,0
	Agosto	4.501	7.982	-3.481	8.107	7.931	177	-3,1	16,6	-4,8	1,2
	Settembre	10.549	12.520	-1.971	8.363	7.799	564	14,4	20,7	3,1	-1,7
	Ottobre	7.162	6.327	835	8.383	8.091	292	12,9	17,8	0,2	3,7
	Novembre	5.710	5.429	281	8.669	8.011	658	32,2	19,9	3,4	-1,0
	Dicembre	4.375	22.398	-18.023	8.847	8.116	732	45,7	11,0	2,1	1,3
2022	Gennaio	19.974	4.292	15.682	8.706	8.050	655	14,9	47,7	-1,6	-0,8
	Febbraio	5.882	4.345	1.537	8.379	8.286	92	25,9	36,0	-3,8	2,9
	Marzo	6.957	5.715	1.242	8.642	8.919	-277	47,3	55,2	3,1	7,6
	Aprile	7.486	5.163	2.323	8.257	8.343	-86	43,0	39,1	-4,5	-6,5
	Maggio	9.669	5.949	3.720	8.339	8.307	31	8,2	18,6	1,0	-0,4
	Giugno	11.280	9.951	1.329	8.443	8.130	314	2,1	3,4	1,3	-2,1
	Luglio	7.351	5.894	1.457	8.110	7.788	322	-5,9	5,7	-3,9	-4,2
	Agosto	4.558	8.085	-3.527	8.321	7.766	555	1,3	1,3	2,6	-0,3
	Settembre	10.250	13.273	-3.023	8.112	8.028	84	-2,8	6,0	-2,5	3,4
	Ottobre	6.802	6.105	697	8.108	7.605	503	-5,0	-3,5	-0,0	-5,3
	Novembre	5.630	5.398	232	8.473	7.822	651	-1,4	-0,6	4,5	2,9
	Dicembre	4.063	22.693	-18.630	8.012	7.817	195	-7,1	1,3	-5,4	-0,1
2023	Gennaio	19.698	4.241	15.457	8.400	7.865	534	-1,4	-1,2	4,8	0,6
	Febbraio	5.903	4.356	1.547	8.479	8.003	476	0,4	0,3	0,9	1,8
	Marzo	7.078	5.375	1.703	8.788	8.269	519	1,7	-5,9	3,6	3,3
	Aprile	7.386	5.079	2.307	8.141	8.022	119	-1,3	-1,6	-7,4	-3,0
	Maggio	8.880	5.564	3.316	7.658	7.764	-105	-8,2	-6,5	-5,9	-3,2
	Giugno	10.419	9.276	1.143	7.629	7.575	54	-7,6	-6,8	-0,4	-2,4

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Giugno 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)					
Attivazioni	23.913	13.722	3.920	24.610	31.853	98.018
Cessazioni	24.073	12.776	3.491	24.031	30.968	95.339
Saldo (b)	-160	946	429	579	885	2.679
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)					
Attivazioni	5.315	3.334	942	5.935	7.903	23.428
Cessazioni	5.360	3.250	899	6.062	7.789	23.361
Saldo (c)	-45	84	43	-128	114	68

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Giugno 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	8.698	89.320	98.018
Trasformazioni (c)	6.965	-6.965	-
Cessazioni	12.773	82.566	95.339
Saldo (d)	2.890	-211	2.679
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	2.192	21.236	23.428
Trasformazioni (c)	1.740	-1.740	-
Cessazioni	3.340	20.020	23.361
Saldo (e)	591	-524	68

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Giugno 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	16.704	8.458	25.162
Cessazioni	16.490	8.384	24.874
Saldo (b)	214	74	288
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	4.291	2.072	6.363
Cessazioni	4.091	2.178	6.269
Saldo (c)	200	-106	93

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Giugno 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
	Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)		
Attivazioni	8.458	6.032	14.490
Cessazioni	8.384	5.969	14.353
Saldo (b)	74	63	137
	Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)		
Attivazioni	2.072	1.477	3.549
Cessazioni	2.178	1.387	3.565
Saldo (c)	-106	90	-16

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

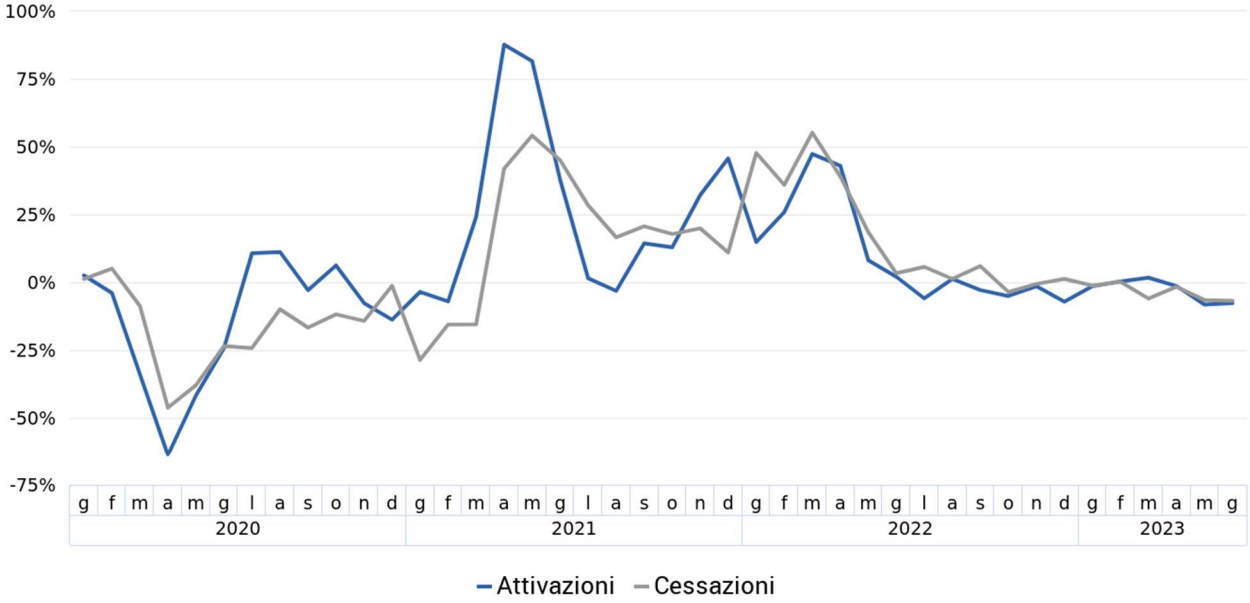
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2023, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

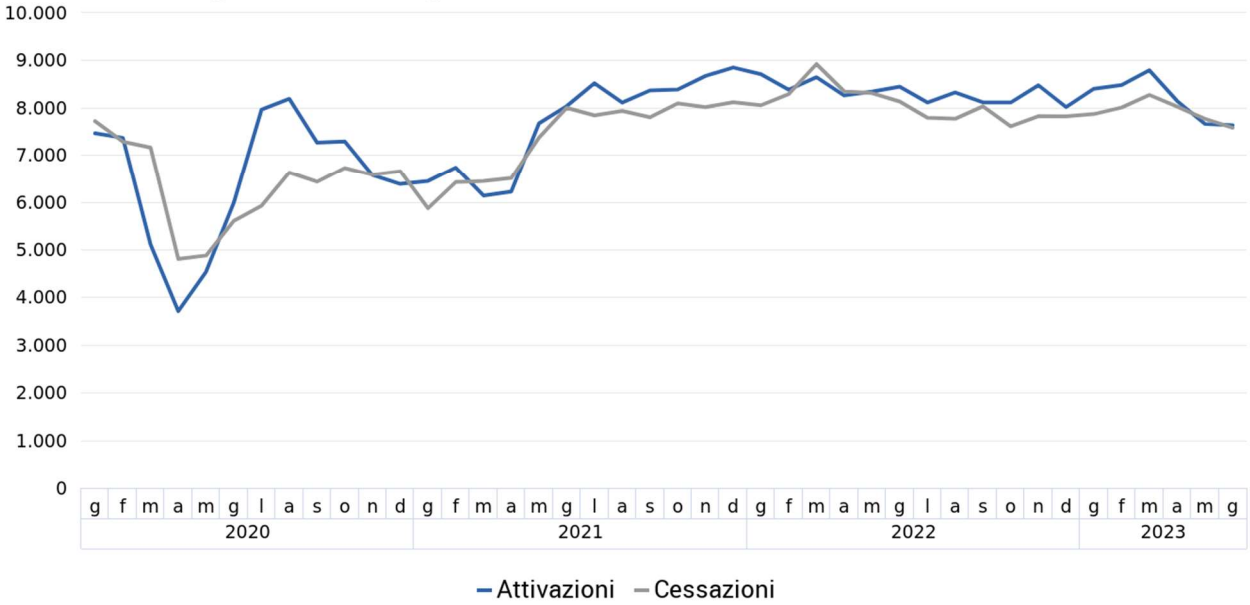


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti

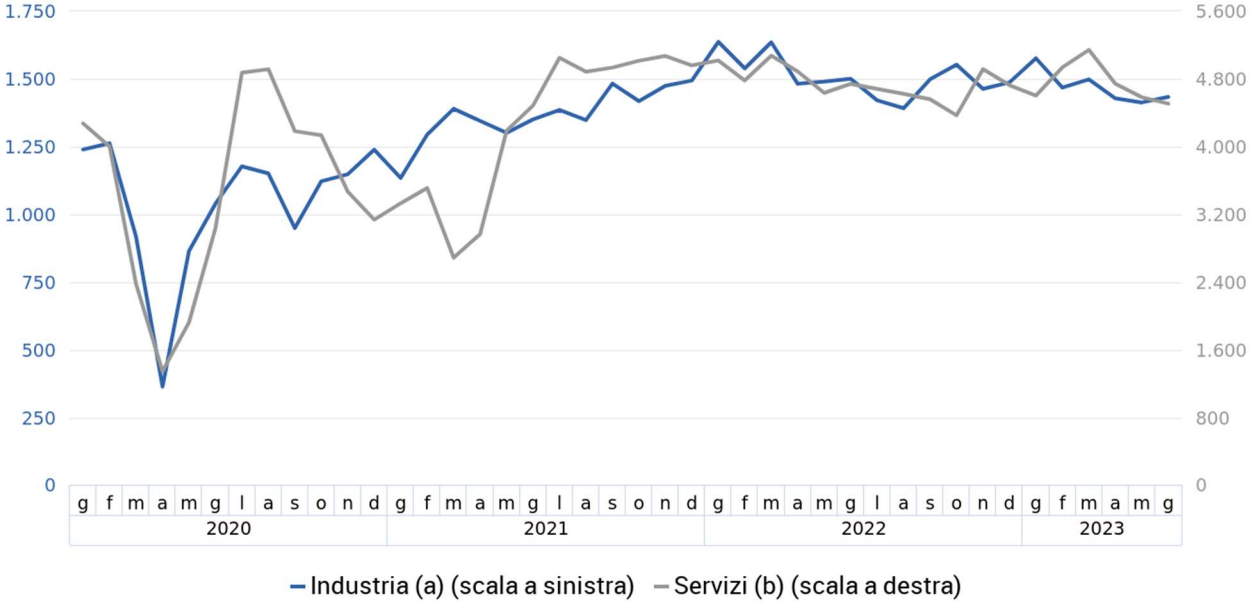


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti

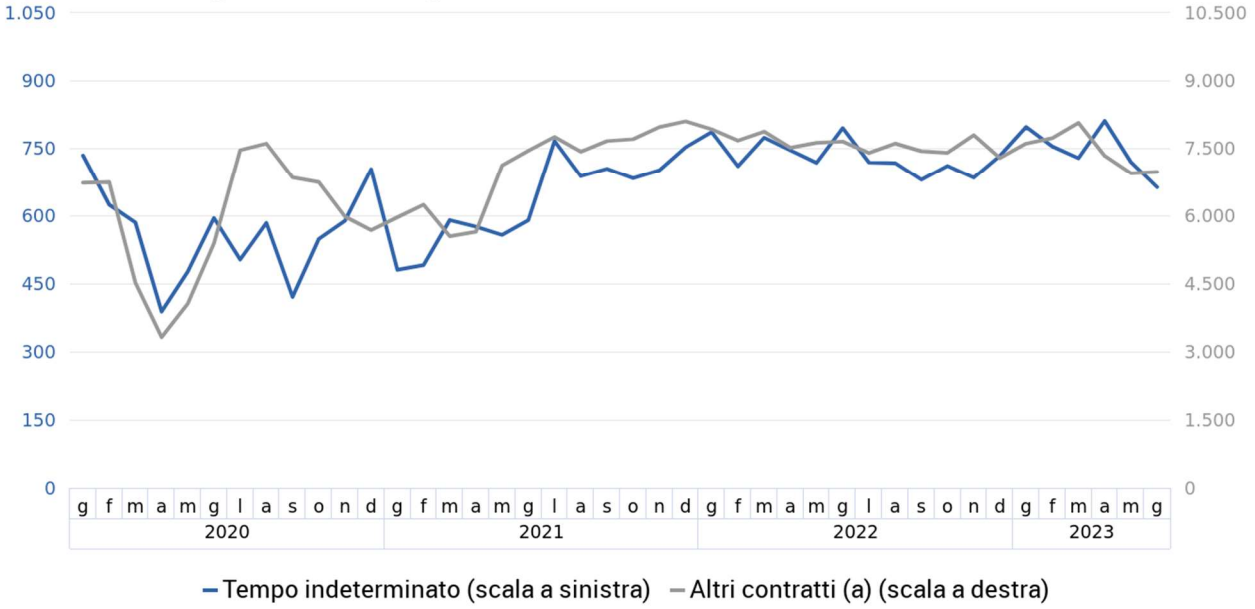


(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2023, dati destagionalizzati, valori assoluti

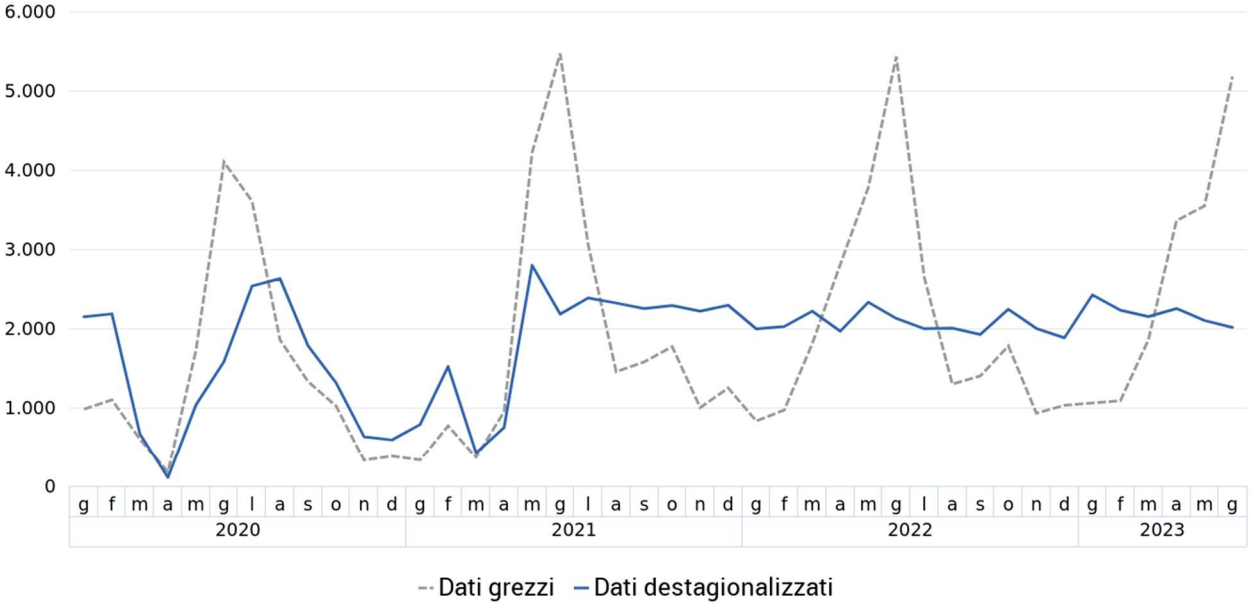


(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2020 - Giugno 2023, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

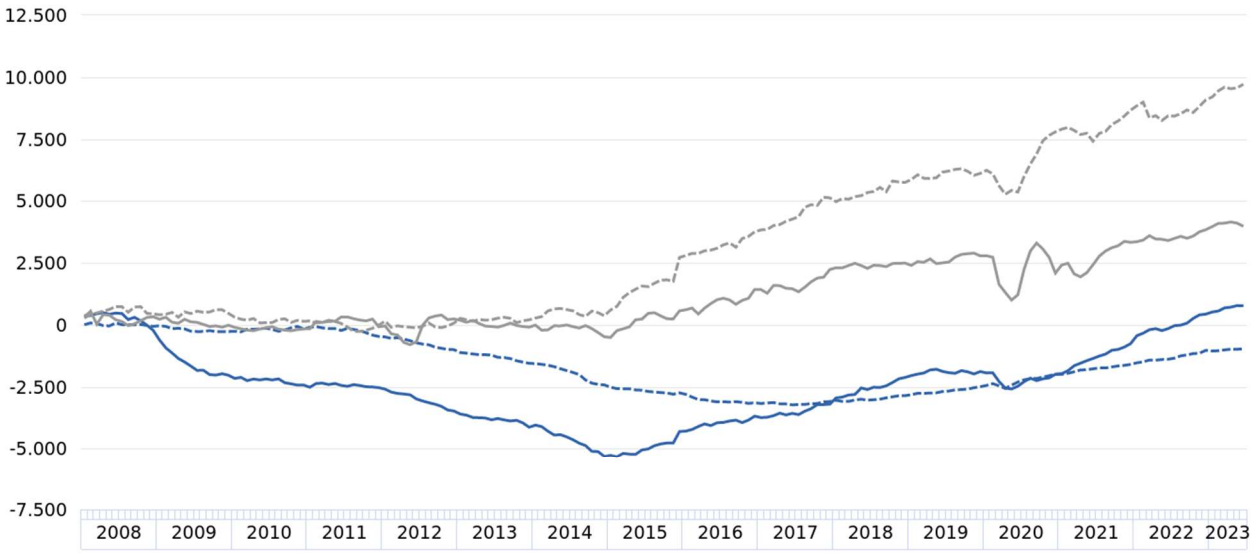
Gennaio 2008 - Giugno 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2008 - Giugno 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



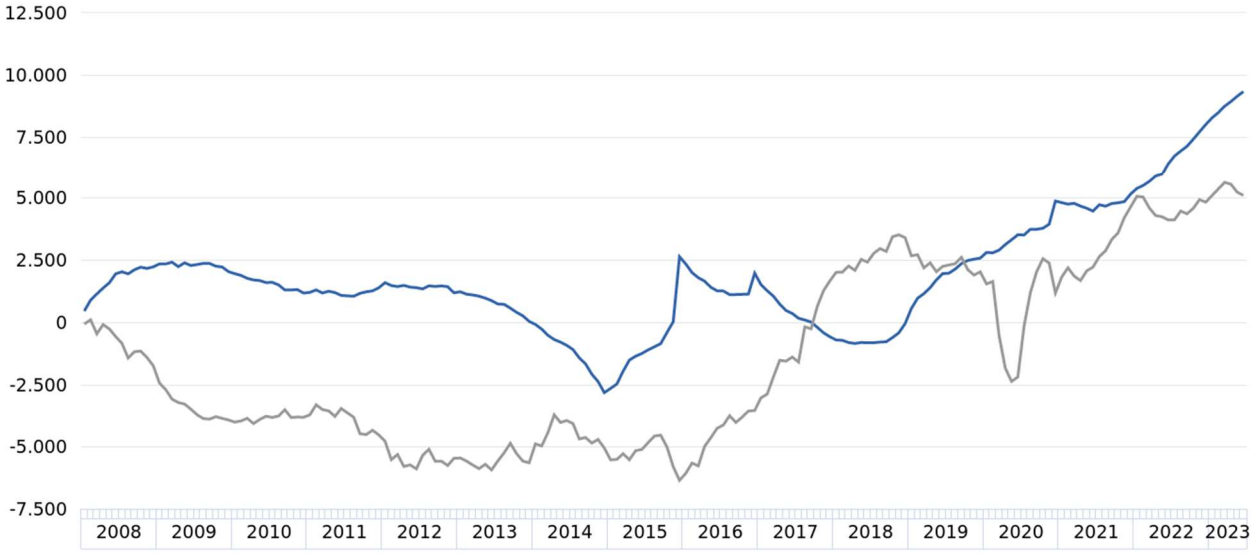
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.

Gennaio 2008 - Giugno 2023, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.
Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
	U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato
(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (± trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (± trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.